Senato della Repubblica XVI LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 7

6ª COMMISSIONE PERMANENTE (Finanze e tesoro)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

107ª seduta (antimeridiana): mercoledì 7 ottobre 2009

Presidenza del presidente BALDASSARRI

DL 0503

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1075) ***SCIASCIA ed altri. – Disposizioni concernenti l'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare per il 2008***

(Seguito della discussione ed approvazione con il seguente nuovo titolo: ***«Disposizioni concernenti l'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare per il 2009»***)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 4, 5
BARBOLINI *(PD)* 5
FONTANA *(PD)* 4
* GENTILE *(PdL)* 5
MOLGORA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze* 4
MURA *(LNP)* 4
SCIASCIA *(PdL), relatore* 3

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-IO SUD:Misto-IS; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Molgora.

I lavori hanno inizio alle ore 9,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1075) ***SCIASCIA ed altri. – Disposizioni concernenti l'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare per il 2008***

(Seguito della discussione ed approvazione con il seguente nuovo titolo: «***Disposizioni concernenti l'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare per il 2009***»)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1075, sospesa nella seduta di ieri.

Do lettura del parere espresso dalla 1ª Commissione permanente sugli emendamenti al disegno di legge: «La Commissione, esaminato l'emendamento 1.2 riferito al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, osservando, analogamente a quanto già fatto con riferimento al testo del disegno di legge, che i tempi di esame parlamentare e l'efficacia limitata del provvedimento rendono consigliabile il ricorso alla clausola di immediata entrata in vigore e segnalando l'opportunità di delegificare la materia affidando ad un regolamento da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, la definizione delle fattispecie e alla legge finanziaria annuale la definizione delle risorse».

Do lettura del parere espresso dalla 5ª Commissione permanente sugli emendamenti al disegno di legge: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti 1.1, 1.2, nelle due versioni, relative al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo sulla proposta 1.2 a condizione che, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, al comma 2 le parole: "all'onere derivante dall'attuazione del comma 1, determinato in euro 25.639.200" siano sostituite dalle altre: "al maggior onere derivante dall'attuazione del comma 1, determinato in euro 11.009.494 per l'anno 2009". Esprime poi parere contrario, ai sensi della medesima norma costituzionale, sulla proposta 1.1.»

SCIASCIA, *relatore*. Signor Presidente, alla luce del contenuto di tali pareri, ritiro l'emendamento 1.1, sul quale la Commissione bilancio ha espresso un avviso contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e presento una riformulazione dell'emendamento 1.2, nel quale sono stati recepiti i rilievi formulati dalle predette Commissioni.

Per quanto riguarda la quantificazione degli oneri finanziari recati dall'intervento legislativo, sottolineo che si è giunti ad una nuova valuta-

zione, prendendo come parametro di riferimento l'importo (pari a 7.746.853 euro) dell'autorizzazione di spesa prevista su base annua, di cui alla legge 27 dicembre 2002, n. 288. A tale importo sono state quindi aggiunte le ulteriori risorse necessarie alla corresponsione dell'assegno anche ai beneficiari e nella misura prevista dalla legge 7 febbraio 2006, n. 44.

Il comma 4, poi, rappresenta una precisazione per far sì che il provvedimento in esame venga adottato entro la fine del corrente anno.

MOLGORA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, anche alla luce del parere espresso dalla 5ª Commissione permanente, il Governo esprime parere favorevole sull'emendamento 1.2 (testo 2).

PRESIDENTE. La Presidenza ringrazia il sottosegretario Molgora che ci ha assistito nei rapporti con il Governo in tutto l'*iter* parlamentare del provvedimento in discussione.

Avverto che si procederà alla sola votazione dell'emendamento 1.2 (testo 2), interamente sostitutivo dell'articolo unico di cui si compone il disegno di legge.

Passiamo dunque alla votazione finale.

FONTANA *(PD)*. Signor Presidente, abbiamo già avuto occasione di esprimerci sul provvedimento in esame; tuttavia, anche in sede di dichiarazione di voto, intendiamo ribadire con convinzione il nostro voto favorevole.

A nome del Gruppo del Partito Democratico, ringrazio il relatore, senatore Sciascia, per il proficuo lavoro svolto ed esprimo piena soddisfazione per il fatto che oggi questa Commissione riuscirà a concludere l'*iter* di un'importante misura legislativa, sia pure limitata agli anni 2008-2009. Ribadisco l'impegno del mio Gruppo parlamentare a procedere nella direzione di una riforma strutturale della disciplina relativa alla corresponsione dell'assegno sostitutivo per risolvere in via definitiva tale questione; altrimenti si corre il rischio di dover rincorrere ogni anno procedure e stanziamenti, in tempi ristretti, per rispondere ad un'esigenza sociale molto rilevante.

MURA *(LNP)*. Signor Presidente, a nome del Gruppo Lega Nord esprimo soddisfazione per il raggiungimento di un risultato importante. Anch'io ringrazio il senatore Sciascia per il grande lavoro svolto in Comitato ristretto e non solo. Esprimo, poi, l'augurio che si possa procedere in tempi rapidi alla soluzione definitiva del problema per evitare – come giustamente evidenziato dalla senatrice Fontana – di dover continuare ad inseguire risorse e procedure. Auspico altresì che l'*iter* del disegno di legge si concluda celermente anche presso l'altro ramo del Parlamento.

GENTILE *(PdL)*. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole del mio Gruppo parlamentare esprimendo un sentito ringraziamento al relatore ed al rappresentante del Governo per l'ottimo lavoro svolto.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi sono regole di bilancio che impongono di non spostare risorse dalla parte corrente a quella in conto capitale e a non coprire spese permanenti con *una tantum*; la nostra Commissione ha raggiunto un risultato politico di notevole importanza, tuttavia credo che una regola politica di buon senso dovrebbe indurre, a fronte di una condizione permanente di alcuni concittadini, ad emanare un provvedimento definitivo giacché purtroppo le condizioni di queste persone non sono soggette a cambiare nel tempo.

Quindi, pur esprimendo soddisfazione per essere riusciti a coprire il biennio 2008-2009, auspico che venga varata al più presto una misura permanente e strutturale per la categoria dei grandi invalidi di guerra.

BARBOLINI *(PD)*. Signor Presidente, condividendo i rilievi finora svolti, ribadisco l'impegno del mio Gruppo parlamentare a risolvere definitivamente tale questione. Invito, poi, il Presidente e soprattutto il Governo a far sì che il provvedimento in discussione venga approvato celermente anche alla Camera dei deputati, ovviamente nel rispetto dell'autonomia dell'altro ramo del Parlamento, ed in ogni caso prima che scatti la «tagliola» della sessione di bilancio, onde evitare che lo sforzo effettuato dalla nostra Commissione resti incompiuto negli effetti che deve riverberare sulle persone che giustamente attendono una soluzione.

È chiaro che ciò riguarda ciascuno di noi, nei rapporti tra i Gruppi parlamentari; tuttavia credo sia molto importante che il Governo (che si è dimostrato così sollecito e disponibile nei confronti dei lavori della nostra Commissione) e la stessa Presidenza si attivino anche verso l'altra Camera nelle forme e nei modi che riterranno opportuni.

Infine, colgo l'occasione per rinnovare la sollecitazione al Governo affinché comunichi alla Commissione il proprio orientamento in merito ai disegni di legge sulla stabilizzazione del cinque per mille e sulla corresponsione degli indennizzi alle imprese per i beni perduti in Libia, auspicando che ciò possa aver luogo immediatamente dopo la conclusione della sessione di bilancio.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.2 (testo 2), interamente sostitutivo dell'articolo 1 di cui si compone il disegno di legge.

È approvato. *(All'unanimità).*

I lavori terminano alle ore 9,25.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio dei Resoconti

ALLEGATO

DISEGNO DI LEGGE N. 1705

d'iniziativa dei senatori Sciascia, Fontana, Vaccari, Costa e Lannutti

Disposizioni concernenti l'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare per il 2008

Art. 1.

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 7 febbraio 2006, n. 44, hanno efficacia per l'anno 2008.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, valutato in euro 13.849.000 per l'anno 2008, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2008-2010, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2008, allo scopo utilizzando, quanto ad euro 11.000.000, l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno, e quanto ad euro 2.849.000, l'accantonamento relativo al Ministero dell'università e della ricerca.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede al monitoraggio degli oneri di cui al presente articolo, anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 11-*ter*, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, e trasmette alle Camere, corredati di apposite relazioni, gli eventuali decreti adottati ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, numero 2), della medesima legge n. 468 del 1978. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le opportune variazioni di bilancio.

EMENDAMENTO DEL RELATORE,
INTERAMENTE SOSTITUTIVO DELL'ARTICOLO

1.2 (testo 2)

IL RELATORE

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 1.

«1. Le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 7 febbraio 2006, n. 44, hanno efficacia per gli anni 2008 e 2009 mediante corresponsione in un'unica soluzione nell'anno 2009 dell'assegno ivi previsto.

2. Al maggior onere derivante dall'attuazione del comma 1, determinato in euro 11.009.494 per l'anno 2009, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede al monitoraggio degli oneri di cui al presente articolo, anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 11-*ter*, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, e trasmette alle Camere, corredati di apposite relazioni, gli eventuali decreti adottati ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, numero 2), della medesima legge n. 468 del 1978. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le opportune variazioni di bilancio.

4. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*».

Conseguentemente nel titolo del disegno di legge sostituire la parola: «2008» *con la seguente:* «2009».

€ 1,00